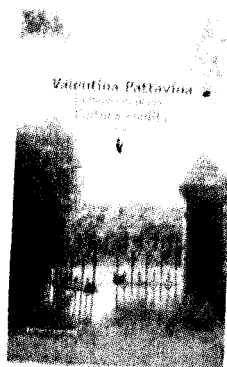
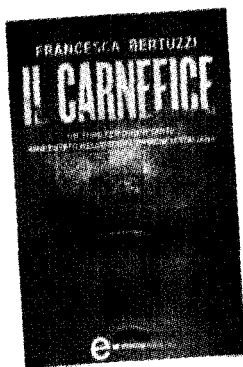


Novità in libreria, "Il carnefice" e "L'ultima eredità"

Pattavina e Bertuzzi, le ragazze italiane che fanno paura

Se Alessia Gazzola, autrice de *L'allieva* (Longanesi), e Lorenza Ghinelli, *Il divoratore* (Newton Compton), hanno inaugurato il 2011 segnalando la buona salute della letteratura poliziesca di genere del nostro paese, Francesca Bertuzzi, cui si deve *Il carnefice* pubblicato di recente sempre da Newton Compton (pp. 282, euro 9,90) e in rapida salita nelle classifiche di vendita e Valentina Pattavina, che è appena uscita da Fanucci con *L'ultima eredità* (pp. 214, euro 16,00), indicano, se ancora ce ne fosse bisogno, che quello di cui stiamo parlando ha ormai i contorni di un vero e proprio fenomeno letterario. Mescolando atmosfere noir, black comedy e thriller e occhieggiando al linguaggio cinematografico come al romanzo storico, un pugno di giovani scrittrici sta imprimendo una rapida accelerazione al giallo italiano come non si vedeva da molti anni. Romana, classe 1981,



Francesca Bertuzzi costruisce una storia dai toni pulp che, sullo sfondo di una provincia italiana che non potrebbe risultare più inquietante, mette in scena violenza e morte e lo sfruttamento degli immigrati africani che vivono nel nostro paese. Nata a Catania nel 1968, Valentina Pattavina ha esordito nel 2010 con *La libraia di Orvieto* (Fanucci), inaugurando il personaggio di Matilde Ferraris, una giovane donna in fuga dalla Ca-

pitale che cerca nella cittadina umbra serenità e pace interiore. Scoprirà invece che anche Orvieto ha i suoi segreti e i suoi misteri che lei finirà fatalmente per cercare di svelare. Così, con *L'ultima eredità* la libraia Matilde si trova a fare i conti nuovamente con il lato in ombra della sua città d'adozione e un mistero che data dal 1944, dai giorni dei bombardamenti sulle città italiane.

Gu. Ca.

